

*Azienda posta in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37
"Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario"*

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART.122 COMMA 7 D.LGS 163/2006
AVVISO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE**

Oggetto dei lavori da realizzare: *PAR-FSC Veneto 2007-20014. "Restauro conservativo dell'hangar e del relativo bunker della ex base Nato in Cansiglio".*

CUP E88F130000400002 CIG 660692924A

Questa amministrazione aggiudicatrice intende procedere alla individuazione delle imprese da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art.122 comma 7 D.lgs 163/2006, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

Premessa

L'area della ex Base Nato in Cansiglio è stata recentemente oggetto di un intervento di ripristino ambientale che ha comportato la bonifica dell'area e la demolizione della gran parte dei fabbricati e delle infrastrutture. A testimonianza storica della struttura militare, si è conservata una piattaforma di lancio dei missili Nike, con relativo hangar dove i missili venivano ricoverati e con un bunker che ospitava le relative testate.

Stato di fatto

Con il progetto in argomento si intende procedere al restauro conservativo dei fabbricati: la struttura così ottenuta sarà un "open space", da allestire con tabellonistica e con sistemi multimediali per costituire sia una struttura "museale" a testimonianza della "guerra fredda" sia uno spazio da adibire ad attività di educazione naturalistica e, più in generale, di fruizione sostenibile del territorio.

La struttura oggetto di intervento è costituita da un grande hangar dimensioni interne m 18,35 per m 21,70 , di altezza al colmo m 5,39, realizzato allo scopo di contenere i missili Nike che erano ospitati nella ex Base Nato; l'edificio è costituito da una struttura in elevazione costituita da 8 + 8 pilastri in c.a.della sezione di cm.30x30 e copertura in capriate in cls armato disposte secondo il lato corto, la parete di valle e quella di monte sono chiuse da un portone a soffietto in ferro, con dimensioni m 14,50. A fianco della struttura, in un piccolo corpo aggiunto, erano ubicati i servizi igienici. Il manto di copertura è in lamiera grecata con pendenza di circa 2°. I pilastri in calcestruzzo armato insistono su una platea di fondazione, in calcestruzzo armato, che costituisce anche il piano di calpestio dell'interno dell'edificio. Le membrature di tamponamento sono in laterizio forato e intonacate.

La piastra esterna ha dimensioni di 42 m di lunghezza e 35 m di larghezza ed è costituita da piastroni in getto di calcestruzzo di dimensioni di circa 5,5 m di lunghezza e di 4 m di larghezza per uno spessore di circa 1 m (come verificato a seguito della demolizione dei due altri sistemi hangar/piazzale/bunker).

La piastra è attraversata longitudinalmente dal cunicolo per il passaggio dei cavi di collegamento elettrico e di controllo, ora riempito con materiale inerte per sicurezza alla caduta.

Il bunker di comando si trova circa a metà della piastra ed è posto trasversalmente al terrapieno est; è costituito da due corridoi di accesso che partendo esternamente al terrapieno est arrivano alla stanza di comando posta al centro del terrapieno stesso. L'accesso alla stanza avviene attraverso due porte blindate di metallo. Il bunker è costituito da pareti di calcestruzzo armato delle spessore di circa 70 cm e rivestito internamente in laterizio e poi intonacato. Una derivazione del cunicolo di

controllo della piastra arriva all'interno del bunker e si collegava alla postazione di comando per lancio posta all'interno.

L'edificio principale è in generale in discreto stato di conservazione, ma ha delle criticità localizzate.

Intervento in progetto

I lavori previsti consistono nella rimozione dei portoni metallici, che saranno sostituiti da un sistema di vetrate strutturali che rende praticamente attraversabile con lo sguardo l'intero edificio. Verrà realizzata una bussola di ingresso rivestita in lamiera, riprendendo forma e colore di quella del tetto e all'esterno sarà costruito un edificio in legno destinato ad accogliere i servizi igienici, spazi a deposito e i due vani destinati alla centrale termica e al deposito della biomassa combustibile.

Il materiale di riferimento dell'intero progetto è il legno, che sarà impiegato sia con funzioni strutturali (nuovo tetto hangar e corpo tecnico) che con funzioni di finitura (arredi interni e allestimento espositivo).

Sul tetto i travetti longitudinali attualmente in calcestruzzo vengono sostituiti da travetti in legno massiccio GL24 su cui viene impostata la nuova struttura del tetto che prevede:

- un doppio strato di pannelli in legno multistrato da 10 mm posati incrociati per aumentare la rigidità della struttura;
- uno strato di isolamento termico dello spessore di 12 cm in lana di roccia posato tra listoni di legno dello spessore di 16 cm (i 4 cm tra l'isolante e il listone serviranno per la ventilazione delle falde);
- uno strato di tavolato in legno;
- una guaina impermeabilizzante;
- il manto di copertura in lamiera di acciaio zincata e preverniciata.

Dal punto di vista strutturale sono state affrontate le tematiche del miglioramento sismico della struttura esistente e il calcolo strutturale del corpo tecnico accostato. Gli interventi di miglioramento sismico hanno riguardato la cerchiatura dei pilastri in cls, l'inserimento di una mensola di sostegno alle capriate in cls, l'irrigidimento della grande copertura (già descritta sopra) utilizzando le strutture del nuovo tetto per collegare assieme tutte le capriate.

All'interno del volume dell'hangar sono state collocate le funzioni principali richieste, funzioni che per scelta sono state condivise in termini di spazio. In particolare la parte principale dell'allestimento della sezione "informativa" costituita da grandi pannelli appesi alle travi della copertura è stata pensata come mobile; questa modalità rende possibile la messa a riposo dell'allestimento stesso, tra i box informativi del lato sud-ovest, per far posto alla sistemazione della sala conferenze per circa 200 posti.

Si prevedono poi tre box in legno, non oggetto dell'appalto, ove si potranno inserire dispositivi multimediali per la fruizione di ulteriori contenuti sui temi della Guerra Fredda. Sul lato nord-est dell'edificio si trovano in successione la reception/informazioni, una saletta proiezioni, specificatamente destinata alle scolaresche ed il deposito dove verranno stivate le 200 sedie per le conferenze.

Dal punto di vista termotecnico, l'intervento ha comportato la progettazione ex-novo di tutti gli impianti, essendo l'edificio ormai sprovvisto di tutto. Inoltre le nuove funzioni hanno delle richieste di performance di tutt'altro livello che le precedenti.

I differenti usi possibili della struttura, caratteristica propria data dal progetto, hanno richiesto un approccio diversificato al tema della climatizzazione degli edifici che ha portato alle seguenti soluzioni:

- sistema di riscaldamento a pavimento su parte della struttura principale espositiva e su tutta la sezione dei servizi;
- sistema di ventilazione meccanica con recupero di calore e batteria di post-riscaldamento.

Anche le strutture esistenti sono state verificate in relazione all'isolamento termico e sono state progettate le soluzioni per l'aggiornamento delle stratigrafie dell'involucro edilizio (murature e tetti).

Gli apparecchi di illuminazione saranno di due tipi; il primo per una illuminazione uniforme quando la grande sala è allestita per le conferenze il secondo per una illuminazione di accento quando la sala è allestita per la comunicazione delle tematiche relative alla cosiddetta Guerra Fredda.

L'importo complessivo dell'appalto è pari a € **445.720,45** comprensivo di oneri per la sicurezza per € **10.093,90** non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori da realizzare afferiscono alle seguenti categorie:

Tipologia di lavorazione	Importi in €	Categoria Soa	Descrizione se trattasi di categoria prevalente o scorporata, a qualificazione obbligatoria o non e subappaltabile al 100% o solo al 30%
Edifici civili ed industriali	178.964,93	OG1	Prevalente
Impianti tecnologici	164.915,62	OG11	Scorporata e subappaltabile al 30 per cento
Componenti per facciate continue	56.739,00	OS18-b	Scorporata e subappaltabile al 100 per cento
ALTRO Arredi e allestimenti	35.007,00	-	

Sono ammessi a presentare richiesta di invito tutti gli operatori economici, di cui all'art. 34 D.Lgs. n. 163/2006, in possesso dei seguenti requisiti di qualificazione:

- 1) possesso dei requisiti generali prescritti dall'art.38 D.Lgs 163/2006;
- 2) possesso delle qualificazioni SOA adeguate per la esecuzione dei lavori sopra indicati.

I soggetti interessati dovranno far pervenire a

Veneto Agricoltura
Centro Forestale Pian Cansiglio
32020 Spert di Farra d'Alpago (BL)

entro le ore 12,00 del giorno 30 marzo 2016 apposita busta sigillata riportante all'esterno l'intestazione del mittente e la seguente dicitura "richiesta di invito alla procedura negoziata per i lavori di "Restauro conservativo dell'hangar e del relativo bunker della ex base Nato in Cansiglio" e contenente:

- a) richiesta di invito con indicazione se trattasi di:
 - impresa singola
 - associazione temporanea di imprese: in tal caso dovrà essere specificato se si tratta di associazione orizzontale o verticale e quale delle imprese verrà indicata quale capogruppo mandataria;
 - consorzio di imprese: in tal caso deve essere indicata e specificata l'impresa consorziata che verrà indicata quale esecutrice dei lavori in caso di aggiudicazione dell'appalto.
- b) fotocopia dell'attestazione SOA in corso di validità corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento di un legale rappresentante;
- c) dichiarazione sostitutiva (**cf. modello di dichiarazione A**) ai sensi del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del candidato o di soggetto munito di idonei poteri – corredata da fotocopia del documento di identità e da idonea documentazione atta a provare carica e poteri di firma del sottoscrittore - attestante:

c.1) la iscrizione alla C.C.I.A.A. indicando per quale attività è l'impresa iscritta, numero registro Ditte o rep. econ. amm.vo, numero iscrizione, data iscrizione, durata della ditta/data termine, forma giuridica, sede ditta (località/c.a.p.- indirizzo), Codice fiscale, Partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

c.2) di non rientrare in nessuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere da a) ad m-quater) del D.Lgs.163/06;

c.3) l'indirizzo di posta elettronica certificata e il numero di fax presso il quale ricevere tutte le successive comunicazioni.

La richiesta di invito deve essere sottoscritta da un legale rappresentante (o da un soggetto munito di procura speciale che dovrà essere allegata in originale).

In caso di ATI tutti i soggetti associati dovranno ottemperare alle richieste di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) .

In caso di consorzi di cui alle lett.b) e c) dell'art.34 le dichiarazioni di cui alla lett.c.1) e c.2) dovranno essere redatte anche dai soggetti indicati dal consorzio quali esecutori dei lavori in caso di aggiudicazione.

L'amministrazione aggiudicatrice individuerà discrezionalmente, in un numero non inferiore a 5 e non maggiore di 8 (se sussisteranno aspiranti idonei in tal numero) gli operatori economici da invitare alla procedura di gara sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

- capacità ad attrarre maggiormente lavoratori residenti nelle Province di Belluno e Treviso;
- maggiore esperienza nella realizzazione di lavori simili a quelli oggetto di appalto con particolare riferimento alle ristrutturazioni più che a nuove costruzioni, per le quali sia stato necessario tener conto nella esecuzione di vincoli costruttivi imposti dalle condizioni dell'esistente e di relativi imprevisti, in condizioni ambientali di pregio e rispettando le tempistiche contrattuali;
- esperienze pregresse nella realizzazione di strutture in legno tradizionali e avanzate come ad esempio le strutture a telaio per la realizzazione di edifici;
- minor numero di incidenti subiti all'interno del proprio cantiere nell'ultimo quinquennio, in rapporto al numero di addetti;

Al fine di poter dimostrare le proprie capacità, che saranno valutate dalla stazione appaltante in fase di preselezione, i concorrenti potranno allegare nell'istanza una relazione di massimo 2 facciate (scritte con carattere times new roman e dimensione 12, interlinea 1,5) nella quale mettere in evidenza le proprie capacità, con specifico riferimento ai criteri preferenziali più sopra descritti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere e/o annullare la procedura di aggiudicazione senza dover corrispondere alla ditta alcun indennizzo.

In particolare si evidenzia che si potrà procedere all'affidamento definitivo dei lavori solo ed esclusivamente ad avvenuto perfezionamento del procedimento di registrazione del Decreto del Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela del Consumatore della Regione Veneto n. 250 del 23.12.2015, che approva il progetto e impegna le relative somme, da parte della Sezione Ragioneria della Regione del Veneto nel proprio Bilancio di Previsione, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che permetterà l'accertamento in entrata delle somme corrispondenti e conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 di Veneto Agricoltura, senza che i concorrenti nulla abbiano a pretendere per i ritardi o per l'eventuale annullamento della procedura.

Il Responsabile Unico del Procedimento è dr. Paola Berto, Dirigente Settore Attività Forestali.

I dati raccolti saranno trattati, ex art.10 L. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art.13 L.675/1996.

F.to

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Paola Berto

Modello di dichiarazione A (dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____

nato a _____, il _____

in qualità di _____

(legale rappresentante del candidato o soggetto munito di idonei poteri – corredata da fotocopia del documento di identità e da idonea documentazione atta a provare carica e poteri di firma del sottoscrittore)

della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1) l' iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura:

provincia di iscrizione:

numero di
iscrizione:

attività:

codice ATECO:

(per le ditte individuali)

forma giuridica impresa:

ditta individuale

anno di iscrizione:

titolare, altri soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale:

<i>Cognome e nome</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>carica ricoperta</i>

(per tutte le società e i consorzi)

forma giuridica societaria:

anno di iscrizione:

capitale sociale:

durata della
società:

soci ⁽ⁱ⁾, rappresentanti legali, consiglieri delegati, amministratori e altri soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, procuratori con potere contrattuale:

<i>Cognome e nome</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>carica ricoperta</i>

(inoltre, SOLO per le società di capitali)

dichiara inoltre che la società ha un numero di soci: ⁽ⁱⁱ⁾

- pari o superiore a 4 (quattro);

- inferiore a 4 (quattro), e pertanto, dichiara altresì che: ⁽ⁱⁱⁱ⁾

a) non vi sono soci, persone fisiche, con partecipazione pari o superiore al 50 per cento;

b) è presente il seguente socio, persona fisica, con partecipazione: ^(iv)

- totalitaria al 100 per cento, quale socio unico:

- pari o superiore al 50 per cento:

<i>Cognome e nome del socio (persona fisica)</i>	<i>codice fiscale</i>

c) sono presenti i seguenti due soci, persone fisiche, con partecipazione paritaria al 50 per cento ciascuno:

<i>Cognome e nome del socio (persona fisica)</i>	<i>codice fiscale</i>

(in ogni caso)

dichiara infine di: essere/ non essere

una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003) e all'articolo 2 del d.m. 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005; ^(v)

2) di non rientrare in nessuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere da a) ad m-quater) del D.Lgs.163/06;

3) l'indirizzo e il numero di fax presso il quale ricevere tutte le successive comunicazioni sono i seguenti: _____

_____, li _____

(timbro ditta e firma del titolare/legale rappresentante)

Allegare la fotocopia di un documento di identità valido.

-
- ⁱ Soci nelle società in nome collettivo, soci accomandatari per le società in accomandita semplice.*
 - ⁱⁱ Barrare una sola delle due opzioni nella prima colonna.*
 - ⁱⁱⁱ Solo qualora sia barrata questa opzione, barrare successivamente una delle tre fattispecie che seguono*
 - ^{iv} Barrare una sola delle due sub-opzioni.*
 - ^v Sono considerate micro, piccole o medie quelle che rispondo alle seguenti due condizioni: effettivi (unità lavorative-anno) inferiori a 250 e fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.*